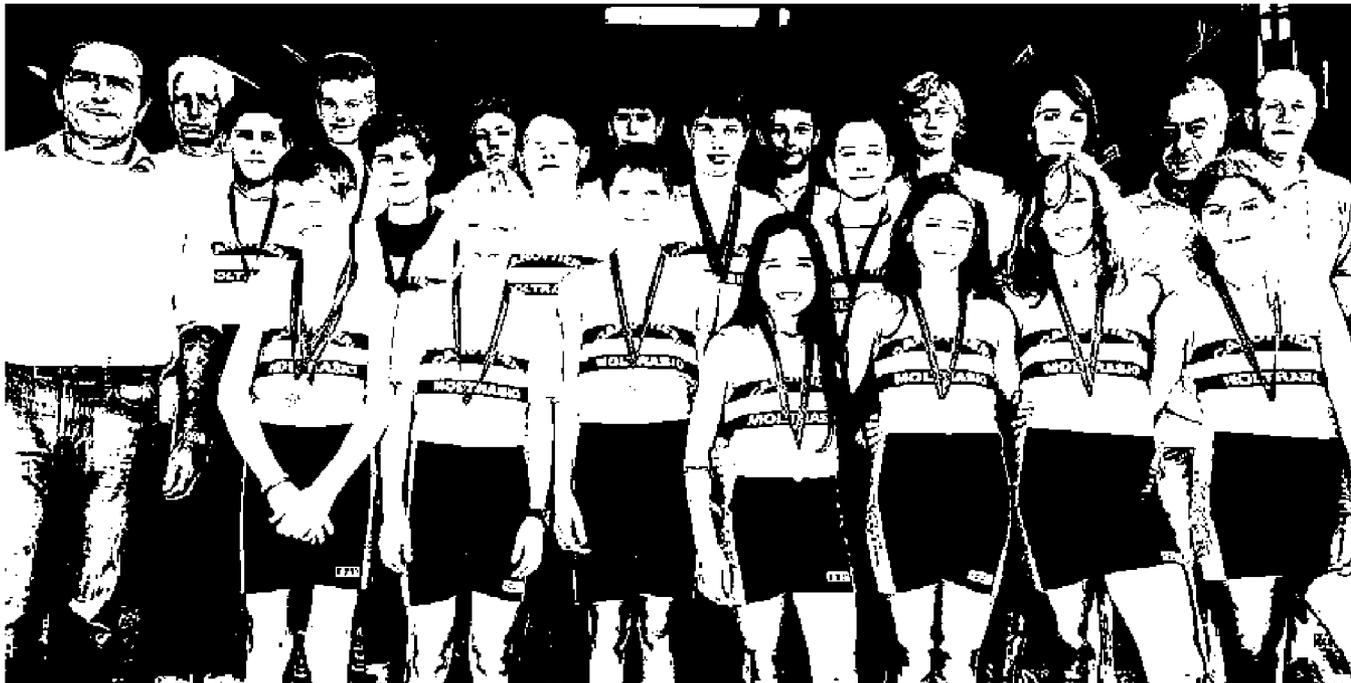


Canottaggio Riflettori puntati sulla società che si è piazzata al terzo posto assoluto e prima tra i sodalizi comaschi al "Festival dei giovani" di Corgeno

Giovani promesse, l'oro del remo è targato Moltrasio

Il presidente: «Puntiamo sui corsi per i ragazzi, che fin dal primo giorno di lezione scendono in acqua»



Dirigenti, tecnici e collaboratori della Canottieri Moltrasio con un gruppo di atleti, composto in buona parte dai ragazzi che hanno vinto le medaglie a Corgeno (Baricci)



Alessandro Donegana
Costruire una base solida per la società, puntando sul vivaio è un aspetto importante per raccogliere finanziamenti in futuro



30

ATLETI

Sono i ragazzi d'età compresa fra i 10 anni e i 16 anni che gareggiano con la Canottieri Moltrasio

Otto medaglie d'oro al recente "Festival dei giovani" (migliore società lariana del medagliere) e una serie di ragazzi promettenti pronti a recitare un ruolo importante nel canottaggio di domani.

La Canottieri Moltrasio raccoglie i frutti di un lavoro impostato da tempo, che ha come primo obiettivo trovare e formare nuovi praticanti per lo sport del remo. Doveroso, dunque, puntare i riflettori su una società comasca "doc" che si sta proponendo con autorevolezza a livello nazionale.

Da diciotto anni la presidenza del sodalizio moltrasino è affidata ad Alessandro Donegana, che in

questi giorni non nasconde la sua gioia per il piazzamento della squadra al terzo posto nel medagliere del campionato italiano di canottaggio riservato ai ragazzi di età tra i 10 e i 14 anni, (il "Festival dei giovani" appunto) disputato a Corgeno (Varese).

Il massimo dirigente parla del lavoro di promozione svolto dal suo club. «Proprio in questi giorni si tengono i corsi estivi di canottaggio completamente gratuiti come ogni anno, da fine giugno a fine luglio - spiega - impegnando i ragazzi due volte alla settimana. Fin dal primo giorno di lezione facciamo scendere i partecipanti in acqua».

«I corsi sono il perno della promozione di questo sport fra i giovani - prosegue - La Canottieri Moltrasio è diventata un punto di riferimento intercomunale, anche per ragazzi dei paesi limitrofi. Tutto questo fa molto piacere ed è motivo di soddisfazione. È significativo ed importante constatare che uno sport "di tradizione" per il lago, al di là dell'aspetto agonistico, sia occasione di aggregazione e di socializzazione fra i giovani».

Alessandro Donegana tiene inoltre a sottolineare gli altri risultati positivi ottenuti dai suoi atleti. «Abbiamo un buon numero di Under 18 forti - dice - A recenti campionati ita-

liani Ragazzi, ad esempio, l'equipaggio formato da Beatrice Bianchi, Emanuela Tabacco, Giulia Zerboni e Sara Magnaghi, ha conquistato il terzo posto nella sua gara. Le stesse ragazze avevano vinto due meeting a Piediluco.



Due di loro, Beatrice ed Emanuela, hanno conquistato anche il campionato svizzero, gareggiando con i colori della Canottieri Lugano».

«Sempre a Ravenna - aggiunge il presidente - Davide Tabacco e Giulio Pescatore sono arrivati in finale. Alcuni dei nostri l'anno prossimo passeranno alla categoria Junior e si metteranno alla prova in una classe in cui non sarà facile ottenere risultati di rilievo».

Un giorno questi atleti passeranno tra i Senior. E a quel punto aumenteranno il prestigio, ma anche le spese. «Al momento non siamo pronti ad affrontare un passaggio nella categoria Senior - ammette il presidente - Nonostante la Canottieri Moltrasio abbia sviluppato progetti di autofinanziamento e possa contare sul sostegno economico di privati e degli enti pubblici locali, la società non è per ora in grado di far compiere agli atleti maggiorenni il grande salto».

«Per ora riusciamo a garantire una copertura finanziaria di tutte le gare del circuito italiano, delle attrezzature tecniche e della sede, con la sua palestra - aggiunge - Tuttavia ritengo che, costruire una base solida per la società, puntando sul coinvolgimento dei ragazzi, sia un aspetto importante per raccogliere finanziamenti in futuro».

Oltre alla promozione tra i giovani, Donegana e la società sono impegnati nell'organizzazione di gare. «Da due anni curiamo con la Canottieri di Cernobbio una regata regionale giovanile sul Lago di

Pusiano. Una collaborazione aperta e attiva è quella che ci vede legati all'Unione Sportiva Carate Urio di sedile fisso. Nelle rispettive gare c'è uno scambio di atleti».

Attualmente i canottieri sono una trentina, tra allievi e ragazzi, d'età compresa fra i 10 anni e i 16 anni. Il numero non è mai stato così elevato, il che crea anche qualche problema, a livello di gestione degli spazi, comunque risolto grazie alla collaborazione con la Canottieri di Carate, che mette a disposizione la sede.

L'allenatore capo è Alberto Tabacco. Gli allievi sono seguiti da Emilio Anzivino, Guido e Giuliano Taroni. I risultati raccolti con le ultime vittorie sono il frutto del lavoro iniziato quattro anni fa da Tabacco e da Chicco Tagliabue, affiancati da Ennio Fietta che si è attivato per la promozione dei corsi estivi tra i giovani delle scuole elementari e medie di Cernobbio e Moltrasio.

Donegana, che in passato è stato anche consigliere federale della Federcanottaggio, si concede una riflessione finale sul momento di questo sport. «Credo che sia necessario far crescere i numeri dei tesserati per le società ed essere in grado di far nascere nuovi club - conclude il presidente - In particolare ritengo che sia importante sviluppare il movimento femminile. Il nostro è uno sport a cui si avvicinano i ragazzi che non amano lo scontro fisico. Ci sono poche furbizie o tattiche, ma sono necessarie tecnica e disciplina».

Tamara Pertusini